

10.03.2011 ore. 21.30 – ESSERE UNITI E ALIMENTARSI AL CUORE DI DIO

Vedi o figlio tanto amato del mio Cuore la sofferenza, la purificazione che cosa significano per voi figli che volete adorarmi e onorarmi con tutto il cuore? E' un lavacro che purifica voi e i vostri cari e che viene incessantemente mandato da Me che sono la Fonte pura che vi rinnova. L'Acqua pura sono Io, a cui voi attingete con la Santa Parola; Santa perché viene dal mio Cuore, Benedetta perché da Me si diparte. E' una Parola che mai teme confini. Essa va dove i miei figli la vogliono portare e tu La porti degnamente figlio mio, perché prima di tutto La porti nel cuore. E' dal cuore che vengono fuori tutte le sozzurre, tutte le immondezze, ma è anche dal cuore che dipartono le rette intenzioni. Dal cuore ancora si diparte l'amore; amore che è anzitutto per Dio che è fonte dell'Amore, è Amore vero. E se attingete dal mio Cuore, dal Cuore del vostro Dio, che è Amore, come riuscirete a trasformare il vostro cuore! E' a causa del fatto che non volete entrare nel Cuore del vostro Dio l'origine delle vostre sofferenze, di tutta questa purificazione. Hai compreso bene quanto è importante il mio Cuore figlio mio: quel Cuore unito al tuo quante grazie spirituali! Eppure Io mi dono incessantemente a voi in Spirito e in Cuore attraverso la Santa Eucaristia, perché Essa rappresenta il mio Cuore, mio diletto figlio. E tu lo sai bene, non solo perché lo hai letto dai mistici, ma perché fai ricorso frequente alla Santa Eucaristia. Ti vedo infatti fremere spesso dalla volontà di recarti spesso alla S. Messa per incontrarti con Me, per vederMi, ma soprattutto per sentirMi dentro di Te. Ah se il cuore dei miei figli, dei tuoi fratelli fosse devoto a Me quante grazie concederei a loro. Ma non hanno capito, non glielo hanno fatto comprendere. Questo per mancanza di fede, lo sai di chi..., di chi doveva vegliare su di loro e non l'ha fatto, di chi doveva consolare e non l'ha fatto, di chi doveva consigliare e non l'ha fatto. Cosa dovrei mettere sul piatto della bilancia della giustizia divina per riequilibrare tutta questa scompensazione? Una vocazione richiede impegno. Anche tu che mi vuoi servire fedelmente dovrai renderMi conto e tu lo sai. Ma sai anche che abbandonandoti a Me alla mia grazia divina tu non dovrai averne pensiero, perché Io sono con te sempre, ovunque tu vada. Ora lascia o figlio, torna alle tue occupazioni e a riposare.

Giosuè:

A Te anela l'anima mia, come terra deserta, arida, senz'acqua. Così anela l'anima mia più che le sentinelle l'aurora. L'anima mia anela al mio Dio, ogni giorno e ogni notte. Dal tuo Amore posso comprendere la tua bontà e da questa posso sentirmi amato.